Biblioteca Pubblica
Perú 142

ANNO X. Domenica 11 Ottobre 1885. N. 486.

# Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione
34 - SALTA - 34

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 40
Numero separato............. " 12

## IL MALDICENTE

*Buenos Aires, 11 Ottobre 1885.*

BIBLIOTECA Bs. As. PÚBLICA

### RIVISTINA

—

A me é rimasto più nulla da dire. Il campo della retorica fu saccheggiata; le iperboli più ardite, i tropi e le metafore più audaci si sono cavate fuori: la grammatica ha somministrato i vezzeggiativi ed i superlativi più lusinghieri, ed il tutto ha servito per tessere serti d'alloro alla Duse; a me, ripeto, ora non avanza più nulla.

Della mia ammirazione l'egregia artista deve nondimeno esserne convinta, perché come si fa a restare indifferenti dopo avere letto gli articoli di quell' appassionato dilettante di palcoscenico che stampa nella *Patria* le sue impressioni? Lui arriva fino al fenomeno ed al miracolo, io non mi spingero tanto oltre, e mi fermeró al primo, tanto più che non voglio apparire eccessivamente affascinato dall'arte di Eleonora per avere il diritto di pettinare un tantino quel talentone di *Corretto*, quel nostro amabile *cugino* che dalla tribuna di un *Courrier* sputacchia indecentemente bava e bile contro una artista esimia che, se non ha il diritto di farsi applaudire, ha peró quello di essere giudicata per quel che vale e non presa a zimbello da un soggetto il di cui morboso *chauvinisme* gli fa dimenticare anche quella cortesia e quei riguardi che si devono ad una donna.

Ed é un francese quel mostro di critico! Non sarebbe da credere se il numero di martedí scorso del *Courrier* non fosse lá per attestare come un patriottismo sciocco possa far scrivere delle falsitá e delle insolenze.

***

E' comparso sull'orizzonte delle Muse un nuovo astro, ma un astro di tanta grandezza da somigliare ad una luna.

Non ho ancora potuto capire a che razza di scuola poetica appartenga il vate Roberto, ma, a giudicare dai saggi che la fortunata consorella l' *Italia* ha dato alla luce, sembra voglia inaugurare una prosodia *peracchianiana*.

***

Il *Ficcanaso* é comparso a fare il numero nove.

E' stampato bene su carta paglierina, con vignette molto, ma molto oscure. Segni particolari: tiratura di duemila e cinquecento copie con altrettanti abbonati ed il doppio di lettori. Che cuccagna! E dire che il *Maldicente* non ne ha che centomila!

***

É in gestazione anche un decimo giornale. Si chiamerá *Il Roma*. Sarà tenuto a balia da un noto *Renato*, non quello dei *passi spietati*, il quale é convinto che per un'altra gazzetta Italiana c'é posto in Buenos Aires, purchè sia fatto come si deve, come cioé lo sa fare lui.

Rispettiamo la sua convinzione ed attendiamo.

NEMO.

### ANCORA UNA VOLTA

—

Ho letto in qualche parte che un tale riferendosi ad un deputato noto per la tranquilia inoperosità del suo cervello, diceva: eppure ieri ascoltava con tale attenzione che pareva che egli comprendesse qualche cosa.

Uguale effetto m'ha prodotto la terribile concione attribuita al La...nzichenecco che primo prese la parola nella famosa seduta della Camera di Commercio del 3 Settembre p. p. Io non dubito che lui stesso si avrá meravigliato di aver detto tutto ció che gli si attribuisce, ma si assicuri che con lui tutti coloro che lo conoscono non gli faranno mai il torto di crederlo capace a tanto.

Ma poiché ce l'han messa in bocca quella bella chiac-

chierata, io per mia parte domando la parola, e me la piglio, per dilucidare certi fatti non ben noti o presto dimenticati.

Il Cav. La...ncia in resta destramente imbeccato alza le più alte strida perché il Comitato dell'Esposizione, non avea invitato, prima ancora d'essere costituito, la Camera di Commercio a partecipare ai lavori della 2ª Esposizione, ma più perché la societá "Unione Operai Italiani" avea considerato meno dell'*O* di Giotto *lui*, *Presidente* e *membro influente* di varii ed importanti Corpi morali.

Ed infatti fu una grave dimenticanza della società "Unione Operai Italiani" il non tener conto dei lumi che poteva portare il prefato cavaliere nel seno del Comitato dell'Esposizione, specialmente ricordando la sua *tranquilla inoperositá* in epoca non lontana, quando cioé avendolo la stessa Societá voluto considerare per qualche cosa, (appunto per essere Presidente d'una delle nostre prime Societá di mutuo soccorso) e chiamatolo a far parte del Comitato della prima Esposizione Italiana del 1881, patrocinata sempre dalla stessa Societá, *che sola pretende mietere gli allori*, non si lasció mai vedere nemmeno *una sol volta* la punta del naso, e sí che lo tiene abbastanza visibile; ma allora come altri suoi colleghi che adesso gli tengono bordone e che si mostrano tanto schizzinosi, accettó il *fatto compiuto* e concorse modestamente a pigliare il suo posto nel giorno dell' inaugurazione della Mostra, pienamente soddisfatto del suo lavoro.

E con questi bei antecedenti si avrebbe preteso che la Societá promotrice ricorresse un'altra volta a Tizio, Caio e Sempronio per i lavori preparatori di questa 2da Mostra: ma la Societá voleva farla l' Esposizione, e conseguentemente ricorse a chi sapeva che avea la capacitá e la volontá di aiutarla in sí importante opera, e non ai soliti *Cavalieri dell'ultima ora*.

Queste sono veritá sacrosante, e non speciosi pretesti per esimersi dal compiere il proprio dovere, ché appunto per trattarsi del nome Italiano, di cui pare siano tanto gelosi i cavalieri dell' alta Camera, doveano francamente fin dal principio pigliare il loro posto, accennare nei loro bollettini mensili l'impresa che si stava per compiere, essendo perfettamente giusto che la Camera «di
« Commercio come rappresentanza ufficiale, ha lo stretto
« obbligo di informare il governo, che la sussidia, per
« tutto ciò che concerne il movimento commerciale e in-
« dustriale Italiano in questi paesi, senza pretendere pre-
« vii avvisi speciali da chicchessia.»

Ancora in questa ormai famigerata seduta varii consiglieri e specialmente il sig. Ambrosetti Tomaso cercó con tutta la sua logica e buon senso di dimostrare alla Camera che un falso amor proprio la forviava dal retto cammino, e che perció dovea ritornare a migliori consigli e prendere un attitudine più generosa e più patriottica a pro dell'Esposizione.

E questo era veramente l'unico, il solo modo per far scomparire quell'attrito che si diceva esistere fra il Comitato e la Camera, e se il Comitato mosse il primo passo verso di lei colla sua circolare a stampa, essa dovea fare il secondo in avanti per incontrarsi, e non offrirgli quella parte occidentale del corpo che non é bello nominare.

Fu atto poco proprio e meno patriottico, ma, il Comitato da perfetto gentiluomo saprá perdonare ad una «Signora» affetta da isterismo acuto, e rimandare la risposta fin dopo.... l'Esposizione.

SILVANO.

# APPENDICE

## SUL PULPITO

Don Calogero, il cappellano, aveva giocato un paio d'orette all'*écarté* col maggiore in ritiro, aveva perduto qualche soldo, ma, sopratutto, col pretesto del gran caldo, aveva bevuto assai, vino bianco e vino rosso, senza distinzione di colore, senza preferenza di qualitá. Era un bravo ed onesto bevitore, quel don Calogero. Appena appena, il solo maggiore riesciva a tenergli testa. I due arrabbiati giocatori d'*écarté*, a poco a poco, erano rimasti soli nello scialbo salone della canonica. Le signore villeggianti, a piccoli gruppi, avevano preferito scendere sul piazzale, per sedere sul muricciuolo a pie' dei cipressi e godere il chiaro di luna che soavemente inondava i misteri delle ampie vallate che — digradando con mormorío di ruscelli, nella notte serena e quieta dalla montagna piena di fragranze selvatiche — scendevano fino alle fosforescenze del mare. Don Calogero scese anche lui sul piazzale, fumando in una lunga pipa di gesso che aveva annerito con due anni di cure indefesse e incalcolabile consumo di tabacco.

— Ma sa, reverendo — gli disse, con finta severitá, la vecchia e degna signora di Vallega; — che, a momenti é mezzanotte?

— E che fa?

— Lei, dunque, non fa nessuna preparazione per la predica di domani?

— Oh! perdiana! é vero: non mi ricordavo piú che oggi é sabato.

— Cosï che sará costretto a improvvisare?

— Oh, i miei parrocchiani son tanto buoni, che potrei persino ripetere la predíca della domenica scorsa.

— Le cose buone — replicó con indulgenza la signora di Vallega — non si ripetono mai abbastanza.

— Un anno, vede; — riprese don Calogero, — venne qui un predicatore barnabita, il quale non aveva studiato che una sola predica, in vita sua. Fece questa predica e la fece cosi bene che piacque immensamente. Tanto piacque che, due giorni appresso, essendo ancora festa, i fabbricieri tanto lo assediarono, tanto lo seccarono, che lo costrinsero a restare. Lui, poveraccio, non sapeva come cavarsi d'impiccio, e, gira e rigira, non c'era caso di fare una predica nuova. Per ció, venuta la seconda festa, salí sul pulpito e disse: Fratelli miei! purtroppo in questa parrocchia, abbondano le male lingue, tanto é vero che stata sparsa la voce che nella mia predica d'ier l'altro io abbia detto delle eresie. Nulla di piú falso e... per

## Tre sonetti fossili

I. — AMORE.

E' fola che rinasca la Fenice
che arresti le gran navi un granchiolino,
che canti il Cigno al suo morir vicino,
che l'oro nel Perú metta radice;

che sia l'alba di perle genitrice,
i canori Arïoni ami il Delfino,
sia matricida il parto viperino
e viva in mar Sirena incantatrice.

Ma non é fola no, che sia l'Amore
dolcezza amara, tenebroso lume,
ch'abbia gli occhi nel cor, negli occhi il core;

che a lui svelte rinascono le piume,
che sia gioia e martir, gelo ed ardore,
Cieco, Veglio, Fanciul, Tiranno e Nume.

II. — IMENE.

Se il libro di Bertoldo il ver narró,
cosí disse a Bertoldo un giorno il Re:
— Vo' che doman tu venga innanzi a me
e che insieme io ti veda e insieme no.

Bertoldo il giorno appresso al Re tornó
portando un gran crivello innanzi a sè:
cosí veder e non veder si fe'
e con la pelle altrui la sua salvó.

Or la prima ragione io trovo qui
del crivel che la saggia antichitá
nel letto marital poneva un dí:

— « Con bella moglie alcun pace non ha
se davanti un crivel non tien cosí,
ch'egli vede e non vede quel che fa. »

III. — AMORE.

Un dí ch'io posi baldanzosi i passi
entro l'ampia d'Amor superba corte,
scritto mirai su l'incantate porte:
« Per questa via fiorita a perir vassi. »

E vidi smorte guancie, umidi e lassi
occhi dipinti del color di morte;
ma non trattenne il core audace e forte
l'amara vista e i sospir tronchi e bassi.

Finché non giunsi in parte ove raccolto
Amor fra piccol stuol di lieti amanti
per man mi prese e diemi un bacio in volto.

Periglioso é il cammin; ma se di tanti
alcuno vien tra que' beati accolto,
valor vel guida e non sospiri e pianti.

IO.

## A RIFASCIO

E' *Italia* d'ieri ha parlato e ha detto che « *sono tanto rari i buoni* componimenti *poetici scritti* IN QUESTI PAESI IN ITALIANO ».

E la prosa, sorella dilettissima, la prosa dove me l'avete lasciata? Qui dove i saputelli scrivono ostrogoticamente un cosí barbaro linguaggio che la buonanima dell'Alighieri

dimostrarvelo, vado a ripetere la mia predica, da principio alla fine. E la ridisse con precisione matematica.

Bastó questo ricordo storico di don Calogero, der evocare tutti gli aneddoti possibili e impossibili, intorno ai predicatori, e il prevosto in persona, uomo grasso, allegro e gran mangione al cospetto dell'Eterno, raccontó che una volta, quando lui reggeva la parrocchia di Corzasca, per un malinteso tra lui e i fabbricieri, finirono per *scritturare* due predicatori per lo stesso quaresimale. Come fare? Come licenziare uno, senza offenderlo ?... All'ultimo, fu convenuto di farli predicare tutt'e due: uno predicherebbe il mattino, l'altro la sera.

D'onde a poco a poco, una fiera rivalitá tra i due quaresimalisti.

Ii giorno di pasqua fiorita, il predicatore del mattino dopo essersi occupato dell'argomento, concluse:

— E ora, lasceró al mio degno collega il compito di spiegarvi se fosse un asino o un' asina, l'animale su cui montó nostro Signore in questo giorno.

La sera, il secondo predicatore sale sul pergamo e comincia:

— Poiché il mio collega ha lasciato a me benignamente l'ufficio di dire se fosse un asino o una somara, io vi prego, o signori miei, di dirgli ch'é un asino!

Lo stesso predicatore, ingolfandosi in non so quale parallelo storico, aveva pensato di citare la famosa spada di Damocle e dipingendo, con molto verismo, la terribile spada sospesa a un filo diabolico gli fece perdere... quello del discorso e si dimenticó del resto della predica. Allora conchiuse bruscamente:

— Ma, per quanto sottile, il filo é molto forte e durerá fino a domani. Dunque: a domani il resto.

L'orologio della parrocchia sonava il tocco, e tutti i villeggianti si alzarono per andare a letto. Don Calogero fiutó una presa di tabacco e disse:

— Diró l'ultima io.

Un frate cappuccino d'un' ignoranza fenomenale predicava a San Rossore, il giorno della festa principale e, vergognandosi di chiedere schiarimenti, suppose che fosse quella la festa del patrono e che il patrono fosse un santo a lui sconosciuto: San Rossore.

Nella sua predica disse:

— Bisogna che voi imitiate, in ogni cosa, la bella condotta del vostro patrono, il grande San Rossore.

Un fabbriciere gridó:

— No: é San Martino!

— Sí, lo so — replicó il frate — San Martino in italiano e in greco San Rossore!

GANDOLIN.

*A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirujía y Aparatos Ortopedícos*


li rilegherebbe nella bolgia piú profonda dell'inferno, qui dove dei villani rifatti (affumicati come il prosciutto dal fumo dei quattro soldi che hanno avuto la fortuna di raggranellare chi sa con quanto sudore e con quanta astuzia) scrivono e fanno stampare degli apostegmi sciocchi in un idioma barbaro e feroce, credendosi al livello dei setti savi della Grecia, qui insomma, dove le penne ben temprate *goffeggiano* in prosa e in poesia, consorella amatissima di via Reconquista, non dovevate limitare ai buoni componimenti poetici la raritá.

Avete visto?

I *zoccolanti* dell'idealismo si sono alzati come un sol uomo contro il *verismo* dell'arte, di cui é somma sacerdotessa la Duse-Checchi.

Questi aspiranti agli arcadici allori, hanno voluto (con poco profitto si capisce) condannare l'espressione vera dell'arte che ha fatto della Duse una vera creazione artistica.

Eunuchi del pensiero, date passo alla scuola verista, a questo gigante che corre veloce alla meta senza rispettare ostacoli, se non volete che vi schiacci sotto le ruote del suo carro trionfale!

« Quando l'almo drappel degli scienziati

entrato nell'aula destinata alle importanti sessioni, dove si maneggiano i fili del commercio europeo ed americano, come se si trattasse d'una grande marionetta, fece il gran rifiuto dell'alta, immensa, imponderabile sua protezione officiale, vedete, strano fenomeno! le azioni per la seconda Esposizione Italiana si cotizzarono con un premio dei 20 °[o!!

Oh, sovrana potenza!

La tua dignitá é salva, e...... senza un asino si fa la fiera.

L'altra sera assistevo al *Curioso accidente* di Goldoni, dove Cesare Rossi, el *narigon*, ottenne lo splendido successo che sapete.

Ho notato che ad alcuni dei nostri magnati non andó a fagiuolo quel tipo di *Monsieur* Ricardo il finanziere.

Diavolo, e perché?

Perché era lo specchio di molti dei nostri *riccacci*, che non vedono al di lá del *dinê*.

Ditatti quando *Monsieur* Filiberto propone il tenentino come sposo alla figlia del finanziere, questi domanda issofatto: *ha denari?*

Senza denari non c'é educazione, non c'é onore, non c'é nobiltá, non c'é.... niente insomma.

Cosi la pensano costoro, e forse ne faranno tema d'un pensiero da pubblicarsi in un prossimo *numero unico*.

La *minuscola Libertá, alias* Corriere della Boca italoplatense, ammanisce da due giorni ai lettori certi piatti di tagliatelli fatti in famiglia, conditi con un *sughillo* che sa di *bruciato*.

Se i gentili lettori avessero tempo e voglia di far passare per l'ugola quelle strane vivande chi sá quali brutti effetti ne ritrarrebbero.

Date alla *libertá* la *lealtá* che domanda, signori, se volete risparmiarci un' altra *pappardella* di tre colonne sul *passar sopra o sotto al galateo giornalistico!*

Fra le nuove e vecchie *notabilitá* nostre che vanno girondolando nell' Atene del Plata, c' è un tipo raro, rarissimo.

Chi lo vede lo prenderebbe per un dottore, ministro, avvocato, insomma qualche cosa di grosso.

Se parla non capite se sia un dotto o un ignorante: succhia le parole come se fossero di miele, e si estende in salamelecchi a dritta e a sinistra, dimostrando a chiare note la facile pieghevolezza dell' arco della schiena.

Mi si dice che sia un ex-frate, e che abbia delle.... buone intenzioni. Se sa curvar la gobba e lisciare, strisciare ed altre cose in *are*, fará fortuna, e noi gli canteremo le famose *effe:*

*Felice fin farai frate f....!*

Per finire:

Siamo al passeggio della Recoleta:

— Guarda che bella ragazza....

— Bella?

— Sicuro, ottantamila nazionali di dote e....

— Bellissima!

MENALCA.

## SASSATE

« Per tirare *sassate morali* ci vogliono dei ciottoli « *moralmente* puliti.

« Ma quando i ciottoli sono cosparsi di ogni cosa, non « escluse le evacuazioni bestiali, *moralmente* non feriscono».

Bighellone d'un *parejero!* I miei ciottoli non sono *puliti, sono cosparsi d'ogni cosa!* Credi tu forse ch'io li abbia tolti di sotto le tue zampe?

Ti posso invece assicurare che i ciottoli sono cosparsi di onorato sudore, sono ciottoli che mi costano 15, (dico quindici) sacrosanti fratelli.

In quanto a non ferirti *moralmente* sapevamcelo. Sfido io! non t'avrebbero di certo ferito se fossero stati quattro paia di speroni d'ordinanza, giacché mio *parejero*, l'unico punto in cui sei invulnerabile é nella *morale*.

Ricevo la lettera seguente:

*Laerte:* Da questa miserabile valle di lagrime ti supplico perché interceda per me al sommo Giove la grazia di farmi ritornar la quiete, l'appetito e l'ilaritá che perdei dopo che quel fannullone di Z.... mi *levó il saluto.*

A me dunque la grazia chiesta, e per lui, ti prego, gli sia ampliata la massa cerebrale .. e la borsa.

L'unica mia vendetta è il perdono.

UR MORTALE.

Diletto mortale,

Ottenni la grazia domandata; ti esorto però a non darti per l'avvenire briga di quel

............... rogantino
Di cui l'abilitade sol consiste
Nel portar guanti, frak e bastoncino.

×

Come é triste la rimembranza di coloro che, abbandonata la patria, si recarono colle più lusinghiere speranze, in questa terra, in cerca di fortuna!

Ma la é ben più triste per coloro che qui vennero, chiamativi dai parenti, i quali dopo di averli spennacchiati a loro talento, li abbandonano, per un femmineo capriccio, sul lastrico, non curandosi punto se questi derelitti sono fratelli, sorelle, cognati.

É proprio il caso di esclamare:

Dai parenti mi guardi Iddio, che........

×

Memento Kappa! Tu es Kappa, et super Kappam tuam aedificabo maldicentiam meam.

LAERTE.

# Bibbia poco sacra

Ad un *angelico* impresario dedichiamo queste spiritose linee mandate dal Brasile.

Come si sgonfiano facilmente i palloni gonfiati artificialmente!

« Dio ha fatto i principi, e Dio ha fatto i commedianti. Ha detto ai commedianti: voi farete di tanto in tanto da principi sulla scena; ma vi guarderete bene da credervi principi fuori del teatro. Orbene vi son commedianti che vogliono esser principi anche in istrada: ma guardate se si può essere più ridicoli!!!

×

Ha detto ai principi: voi sarete principi, e potrete far da commedianti, meno che sul teatro.

La vita é una commedia, e voi potrete e dovrete essere i principi dei commedianti, se vorrete mantenervi sempre alla testa di questa gente ch' io confido, a guisa d'armenti (stile Silveira Martins) nelle vostre mani.

×

Disse pure agli impresarii: voi farete debiti il più che potrete, e pagherete il meno che vi sará possibile.

Chi si lascia ingannare é un imbecille. Chi inganna é astuto. É meglio esere lupo che pecora.

Quando avrete trovato gli imbecilli di buona fede, che vi avran dato danaro a prestito, voi altri direte sempre che perdete danari, e quando i vostri artisti vorranno essere pagati, voi direte «ira di Dio» contro loro, e proverete come due e due fanno quattro, che da quel giorno che v'han chiesto danaro son diventati cani.

×

Se avete moglie, voi altri impresarii, metterete in «testa» sua i danari rubati; sará in certo qual modo un corrispondere per quello ch'ella, vostra moglie, avrá messo in testa a voi.

×

Disse pure il Santo Padre Nostro agli artisti: Quando vi metterete con un impresario, guardate che sia intelligente e attivo.

Un impresario attivo e intelligente ha sempre un patrimonio con sé, anche quando non ha denari. Un impresario bestia e screanzato, vive di vita precaria, e finisce per capitombolare, trascinando nel precipizio tutti quelli che lo accompagnano.

Noi salutiamo la Compagnia lirica che parte. Facciamo voti ch' ella ritorni; ma ritorni purgata, sotto gli auspici d' un' impresa nuova, con un nome nuovo; e più simpatico. »

## Sciarade

É noto l'*un* per acque salutifere;
Per l'*altro* in porto, o a picco i legni vanno;
Al *total* del rimorso invano tentano
Sottrarsi l'assassino e il re tiranno.

×

É vocale il mio *primiero*,
Tal é l'*altro* e il *quarto* ancor:
Il mio *terzo*, e dico il vero,
Puoi vederlo in cielo ognor,
S'anco destasi l'*intero*
Nel tremendo suo furor
E di nubi un velo nero
Toglie al cielo il suo splendor.

×

É certo poca cosa il *primo* mio
Ed a struggerlo basta un punto solo,
Eppur senz'esso aver tu non puoi Dio.
L'*altro* impennava a sconfinato volo
La mente di colui che un giorno uscio
Dall'ingrata Firenze, ed il suo duolo,
Per l'*intero* errabondo, ci fece eterno
Col Paradiso, Purgatorio e Inferno.

×

Il *primier*, percorrendo il mio *totale*,
Fa per l'aria volar l'*altro* e il *finale*

×

Del mio *totale* all'acuto *pri ..iero*
Che si sottragga al mondo alma non v'ha;
Esso, *final* dell'universo intero,
Fe' vili i forti e ruinó cittá.

×

Son vocali il *primier*, l'*altro* ed il *tutto*.

*Spiegazione delle sciarade precedenti*

Testa-mento Capi-nera Braccia-letto.

IO.

## Teatro Goldoni

Questa sera si rappresenterá il gradioso dramma in 6 atti intitolato LA FORZA DEL DESTINO OSSIA DON ALVARO. Il genio sterminatore della famiglia Calatrava.

É allo studio e prossimamente il dramma intitolato LUIGIA LEPELETIER.

# A V V I S I

**Politeama Argentino.** — Impresa C. Ciacchi. Solenne inaugurazione della CAZUELA la piú comoda di tutte quelle dei teatri della Capitale. Fra pochi giorni sará inaugurato questo magnifico teatro completamente ristaurato con grandi e sontuose comoditá.

Il Politeama aveva prima il grave difetto di non poter riunire il bel sesso in un luogo apposito che alla decenza accoppiasse la comoditá del prezzo modico.

L'impresa non risparmió alcuna fatica fino a che non vide il suo teatro coronato da questa vivente ghirlanda di visi gentili che forma l'ornamento principale dei teatri argentini. Quelli dei costanti frequentatori del nostro teatro che si lagnavano della mancanza di questa potente attrattiva potranno ora alzare ed abbassare soddisfatti gli sguardi.

L'inaugurazione avrá luogo colla prima recita della compagnia drammatica italiana Rossi-Duse Checchi diretta dall'artista commendatore Cesare Rossi e della quale fa parte la celebre attrice Eleonora Duse-Checchí.

**Personale artistico**

ELEONORA DUSE-CHECCHI

M. Tassinari Aleotti, Caterina Bella, Ersilia Verignani, Cristina Grammatica, Elisa Zangheri, Irma Grammatica, Ada Cesone, Annetta Alberici, Virginia Alberici, Teresa Fernieri, Giuseppina Bazzi, Emilia Colombari, Emma Grammatica.

CESARE ROSSI, Flavio Andó, Tebaldo Checchi, Arturo Zoli, Adolfo Aleotti, Ferdinando Arcelli, Arturo Pirovano, Arnaldo Cottin, Antonio Galiano, Alberto Buffi, Vincenzo Zangheri, Mario Alberici, Renzo Arcelli, Napoleone Masi, Antonio Colombari, Arnaldo Tombari, Roberto Rossi, Domenico Grammatica.

2 Appuntatori, 2 Macchinisti, 1 Attrezzista, 3 Sarti.

Ammistratore e Segretario della compagnia Alberto Buffi.

PREZZI DELLE LOCALITÁ

Palchi bassi e balconi (senza entrata) psm[n 12.00; Id di CAZUELA id. id. 6.00; Sedia di balcone con entrata id. 3.00; Sedia di orchestra id. 3 00; Lunetas de cazuela id. 1.00; Entrata generale e GRADAS id 1.00, id di CAZUELA id 0.50; id di lobbione id. 0.60.

É aperto un abbonamento per 12 rappresentazioni ai prezzi seguenti:

Palchi bassi e di balcone senza entrata psm[n 120.00; id cazuela senza entrata id. 60.00; Tertulias di balcone con entrata id 30.00; id di orchestra id 30.00; Luneta di cazuela id. 9.60.

La Segreteria del teatro é aperta tutti i giorni dalle 9 am. alle 5 pomeridiane.

**G. WEYSER**

**BUENOS AIRES - Calle Rivadavia N. 400**

**Café Holandes**

ESPECIALIDAD - Articulos holandeses, bebidas de todas clases, Ginebra legitima, Bit'er de Pomeransa, Cigarros finos, Arengues primera calidad, Pescao de sal.

**POLVOS DE PERLA**

***JABONOSOS***

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

**Drogueria Inglesa Cranwell**

44 RIVADAVIA - 44

**Litografia Musical** de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1129. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

**Almacen** DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

**CONFITERIA ESTRELLA DEL NORTE**

Surtido en Dulces de Fruta ESTRANGEROS Y DEL PAIS

DE

JOSÈ FINOLLO Y Ca.

Calle Santa Fé 607

BUENOS AIRES

Se hacen Fuentes, Bandejas RAMILLETES y se sirven Banquetes

FÁBRICA DE CONFITES Y PASTELERIA

ESPECIALIDAD EN EL RAMO

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

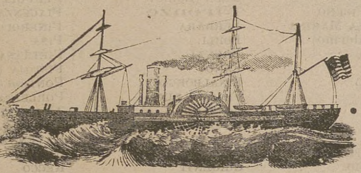
**Societá riunita**

## FLORIO E RUBATTINO

**Linea Postale**

**FRA L'ITALIA, ed il RIO della PLATA**

CAPITALE STATUARIO 100,000,000



LO SLENDIDO VAPORE

## SIRIO

Comandante ROSASCO

**Partirà il 25 Ottobre per Genova, Napoli e Scali**

---

**Prezzo di passaggio in oro**

*Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro*
*e Terza classe pf. 65 carta*

---

AGENTI

**Lavarello e C.**

CALLE CORRIENTES N. 75.

Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **50$** carta, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

---

## CONFITERIA y PASTELERIA

**"DEL SOL"**

DE

***F. Fattini y M. Alippi***

**Calle General Lavalle**

Esquina Reconquista

---

**La Magdalena** Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico depósito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENO AIRES.

---

## Fabrica de Cal viva y apagada

## L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

**PRECIOS CORRIENTES**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cal viva de Córdoba | $ m\|n. | 1.75 | por quintal | de 100 | libras |
| » » » Paraná | » | 1.40 | » | » 100 | » |
| » » » Azul | » | 1.18 | » | » 100 | » |
| » apagada de Paraná | » | 1 30 | por fanega | » 150 | » |
| » » » Azul | » | 1.18 | » | » 135 | » |

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,40 la cal viva y 0,70 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias
FABRICA.

Corrientes N. 118
ESCRITORIO.

---

## Colegio Universitario y Comercial

**550—Cangallo—550**

Me es grato comunicar á mi clientela que desde el lapso de tiempo que comprende quince años de asiduas tareas de enseñanza me favorece y á todos aquellos padres de familia que deseen dotar á sus hijos de una educacion é instruccion brillante; la encontrarán en este antiguo Colegio antes denominado del Trabajo.

Me place tambien dar á conocer algunas de las grandes ventajas de este establecimiento, no solo la de escluir las vacaciones sinó tambien la de poseer una preciosa y estensa casa quinta en San José de Flores para que los pupilos puedan estar con todas las comodidades que requiere una escelente higiene en los meses que los demás colegios observan vacaciones y que son los mas calurosos del año.

Por tanto me cabe la satisfaccion de poder presentar un Colegio modelo por las ya citadas ventajas y de presentarme ante los padres de los niños que me son confiados con la plena conviccion de haber llenado mis delicados y arduos deberes.

Se reciben pupilos ps. 20 m|n. medios pupilos 12 ps. m|n. y esternos ps. 5 m|n. mensual.

IDIOMAS CASTELLANO Y ESTRANGEROS

**Lecciones especiales particulares**

*Buenos Aires Agosto de 1885*

El Director
VITALE BIGLIANI

El Secretario
DIMAS OYA

**550—Cangallo—550**

---

## Barberia

**DI GIOVANNI GROSSI**

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

---

## Dr. GIOVANNI CIMONE

**Specialista**

**nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore**

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

**406-Corrientes-406**

## SOCIETÁ GENERALE
DI
## TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

**e di prima classe**

Il magnifico vapore

# PROVENCE

PARTIRÁ IL 18 OTTOBRE 1885.

PER

***Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli***

FACENDO SCALI

**A San Vincenzo e Barcellona**

E TOCCANDO BAHIA

**Prezzi di passaggi**

*Prima classe 150* $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro e Ter a classe 50* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali- senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio. In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

**P. E. MATTEY.**

232 - RECONQUISTA - 236

---

**Joyeria y Relojeria** de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.

N. B. — Vende Seghe a un nazionale la grossa

---

**Pianos de alquiler**

los hay en la antigua Casa CANGALLO 579.

---

## Dr. ATTILIO BORASCHI

**Tucuman 584**

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

---

**Carpinteria de obras blancas** de AGUSTIN ALLIEVI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

Calle Cuyo 605. — Buenos Aires.

## Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo.................. $ m|n. 1,550,000
Riserva al 30 Giugno 1885 ........... » 302,600

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

**D'Italia, Svizzera e Francia**

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

### ITALIA

| | | |
|---|---|---|
| Abona | Caltanisetta | Nervi |
| Alessandria | Catania | Novi Ligur. |
| Ancona | Colico | Oleggio |
| Acqu | Desenzano | Palermo |
| Alba | Domaso | Padova |
| Albenga | Dongo | Pallanza |
| Arezzo | Domodossola | Parma |
| Asti | Desio | Pavia |
| Aosta | Este | Pegli (Genova) |
| Abbiategrasso | Edolo (Brescia | Pesaro |
| Aquila | Erba (Como) | Perugia |
| Ascoli Piceno | **Firenze** | Piacenza |
| Albissola Marina | Ferrara | Pinerolo |
| Alio (Palermo) | Forlí | Pisa |
| Bologna | Faenza | Pietrasanna (Lucca) |
| Brescia | Fano | Pistoja (Firenze) |
| Bergamo | Finalborgo | Pontedecimo (Genova) |
| Biella | Finalmarina | Porlezza (Como) |
| Bormio | Fossano | **Roma** |
| Baveno | **Genova** | Rapallo |
| Bedonia | Gallarate | Ravenna |
| Belgirate | Gallicano | Rimini |
| Bellaggio | Cirgenti | Recco |
| Bellano | Gravedona | Reggio Emilia |
| Belluno | Gallipoli | Rocchetta Ligure |
| Bobbio | Intra | Savona |
| Bari | Ivrea | Spezia |
| Brá (Cuneo) | Livorno | Siracusa |
| Broni | Lodi | Siena |
| Borghetto di Vara | Lucca | Sondrio |
| Borgomanero | Legnago | Susa |
| Borgotaro | Lecco | Saluzzo |
| Borgo Ticino | Luvino | Sestri Levante |
| Busto Arsizio | Legnano | Sestri Ponente |
| Brindisi | Lecce | Stradella |
| Como | **Milano** | Stupinigi (Torino) |
| Cremona | Messina | **Torino** |
| Crema | Mortara | Tortona |
| Camogli | Mede | Treviso |
| Casale Monferrato | Menaggio | Taranto |
| Cassine | Mondovi | Udine |
| Cast. novo di Garfagnana | Magenta | **Venezia** |
| Ceva (Cuneo) | Modena | Valenza |
| Casteggio | Mantova | Varese |
| Chiavari | Morbegno | Vercetli |
| Chiavenna | Massa (Carrara) | Verona |
| Cuneo | Monopoli | Vicenza |
| Carrara | **Napoli** | Villanova D'Asti |
| Cagliari | Novara | |

**Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.**

### SVIZZERA

| | | |
|---|---|---|
| Altorf | Interlaken | Schwyz |
| Arau | Lugano | Schaffhausen |
| Basilea | Locarno | Sion |
| Berna | Lucerna | Soleure |
| Bellinzona | Liestal | Vevey |
| Baden | Lichtensteig | Winterthur |
| Coira | Losanna | Weinfelden |
| Chaux-de-fonds | Mendrisio | Wyl |
| Frauenfeld | Neuchatel | Zofingen |
| Friborgo | Nyon | Zuriugo |
| Ginevra | Romanshorn | Zug |
| Glarona | Rorschach | |
| Herisau | San Gallo | |

### FRANCIA

| | | |
|---|---|---|
| Angouléme | Dunkdrque | Nice |
| Bayonne | Havre | Orleans |
| Berna | Lille | Perpignan |
| **Bordeaux** | Lyon | **Paris** |
| Cette | Marseille | Pau |
| Carcassonne | Montpellier | La Rochelle |
| Castre | Nantes | St. Quentin |
| Dieppe | Narbonne | Toulouse |


Il Gerente: Ono rio Stoppani